



REGIONE MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027(CSR)

Intervento SRD08 – Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
Azione 3 - infrastrutture irrigue e di bonifica.

Obiettivi: modernizzazione e sviluppo delle infrastrutture di irrigazione collettiva ai fini di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici.

Destinatario del bando: Consorzio di Bonifica delle Marche

Annualità: 2025

Dotazione finanziaria assegnata: € 10.000.000,00

Scadenza per la presentazione delle domande: 31 luglio 2025, ore 13.00

Responsabile del procedimento

Responsabile regionale: Gianni Fermanelli
Tel. 0733 954235 - 071-806.3887

Indirizzo e-mail: gianni.fermanelli@regione.marche.it

Sommario

1. Definizioni.....	4
2. Obiettivi e finalità	5
3. Ambito territoriale	5
4. Dotazione finanziaria.....	5
5. Descrizione del tipo di intervento.....	6
5.1 Condizioni di ammissibilità al sostegno.....	6
5.1.1 <i>Requisiti del soggetto richiedente</i>	<i>6</i>
5.1.2 <i>Requisiti del progetto di investimento.....</i>	<i>6</i>
5.2 Tipologia degli investimenti.....	7
5.3 Spese ammissibili e non ammissibili	8
5.3.1 <i>Spese ammissibili.....</i>	<i>8</i>
5.3.1 <i>Spese non ammissibili.....</i>	<i>9</i>
5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto.....	10
5.4.1 <i>Entità dell'aiuto.....</i>	<i>10</i>
5.5 Selezione delle domande di sostegno	10
5.5.1 <i>Criteri per la selezione delle domande</i>	<i>10</i>
5.5.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria.....</i>	<i>11</i>
6. Fase di ammissibilità	12
6.1 Presentazione della domanda di sostegno	12
6.1.1 <i>Modalità di presentazione delle domande</i>	<i>12</i>
6.1.2 <i>Termini per la presentazione delle domande.....</i>	<i>13</i>
6.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....</i>	<i>13</i>
6.1.4 <i>Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa</i>	<i>16</i>
6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno.....	17
6.2.1 <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	<i>17</i>
6.2.2 <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	<i>18</i>
6.2.3 <i>Richiesta di riesame</i>	<i>19</i>
6.2.4 <i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria.....</i>	<i>19</i>
6.2.5 <i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità</i>	<i>19</i>
7. Fase di realizzazione e pagamento.....	20
7.1 Variazioni progettuali.....	20
7.1.1 <i>Presentazione delle domande di variazione progettuale.....</i>	<i>20</i>

7.1.2	<i>Documentazione da allegare alla variante.....</i>	21
7.1.3	<i>Istruttoria delle domande</i>	21
7.2	Modifiche progettuali non sostanziali.....	22
7.3	Domanda di pagamento dell'anticipo.....	22
7.3.1	<i>Presentazione delle domande.....</i>	22
7.3.2	<i>Istruttoria delle domande</i>	23
7.4	Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)	23
7.4.1	<i>Presentazione delle domande (di pagamento di acconto su SAL)</i>	23
7.4.2	<i>Istruttoria delle domande (di pagamento di acconto su SAL)</i>	24
7.5	Domanda di pagamento di saldo	25
7.5.1	<i>Presentazione delle domande (di pagamento di saldo).....</i>	25
7.5.2	<i>Istruttoria delle domande (di pagamento di saldo).....</i>	26
7.5.3	<i>Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.</i>	26
7.6	Impegni dei beneficiari	27
7.6.1	<i>Informazione, pubblicità e visibilità.....</i>	28
7.7	Controlli e sanzioni.....	29
7.8	Richieste di riesame e presentazione di ricorsi	29
7.9	Informativa trattamento dati personali e pubblicità	29

1. Definizioni

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore (OP) per la Regione Marche.

AUTORITA' DI GESTIONE (AdG): l'Autorità di gestione del Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 è individuata nel Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Marche.

BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

CONCESSIONE DI DERIVAZIONE: concessione all'utilizzo ed al prelievo delle acque ai sensi del R.D. n. 1175/1933 relativa all'operazione per la quale è stata presentata domanda di sostegno, propria dell'ente irriguo proponente ovvero titolarità dell'utenza di prelievo delle acque formalmente riconosciuta dalla Regione.

CANTIERABILITÀ: sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, ecc.), fatte salve eventuali specifiche deroghe previste dal bando.

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (CUAA): codice fiscale del soggetto beneficiario da indicare in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

COMITATO DI COORDINAMENTO (CCI): Comitato istituito per il coordinamento e l'omogeneizzazione dell'attività istruttoria per ciascun intervento costituito dai responsabili provinciali e dal responsabile regionale di intervento. È

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE (CSR): È il documento regionale di programmazione e gestione degli interventi di sviluppo rurale tramite il quale sono definite le condizioni di accesso, le priorità, i tassi di aiuto, e gli altri vincoli stabiliti in base alle peculiarità del proprio contesto della regione Marche, in relazione agli "interventi nazionali con specificità regionali" del PSP.

CONTO CORRENTE DEDICATO: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e utilizzato per effettuare tutti i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo e presente nel fascicolo aziendale.

DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO: provvedimento dell'Autorità di Gestione con il quale viene approvata la graduatoria unica regionale e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe agricola, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione, in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale.

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP): E' il documento di programmazione nazionale per il settore agricolo, agroalimentare e forestale per il periodo 2023-2027 e che interessa entrambi i principali Fondi europei del settore primario, il FEAGA e il FEASR.

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di sostegno.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR: Sistema Informativo Agricolo Regionale.

STABILITA' DELL'OPERAZIONE: I beneficiari delle operazioni di investimento assicurano un periodo di stabilità dell'operazione di investimento di durata così definita in funzione della tipologia di investimento: a) 10 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili; b) 5 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature, e per gli investimenti non produttivi. Fatto salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, ai sensi dell'art. 3 del Reg. UE 2116/2021 e ss.mm.ii., il periodo di stabilità dell'operazione non è assicurato qualora si verifichi: 1) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della Regione in cui ha ricevuto il sostegno; 2) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; 3) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

STRUTTURA DECENTRATA AGRICOLTURA DELLA REGIONE MARCHE (SDA): la struttura decentrata agricoltura territorialmente competente per la presa in carico delle domande, che assicura le attività di protocollazione, classificazione e fascicolazione.

2. Obiettivi e finalità

L'intervento SRD08 ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

Gli investimenti dell'Azione 3) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione, tenuto conto dell'obiettivo di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici e della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione.

3. Ambito territoriale

Il presente bando si applica nell'intero territorio regionale delle Marche.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando è pari ad € 10.000.000,00.

La dotazione di cui sopra è al netto della quota del 10% che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle

somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità al sostegno

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i soggetti richiedenti o per il progetto determina l'inammissibilità al sostegno o la decadenza parziale o totale dell'aiuto.

5.1.1 *Requisiti del soggetto richiedente*

Il richiedente è il Consorzio di Bonifica¹.

Il soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno, tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni deve²:

- essere proprietario o avere la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento;
- oppure
- essere gestore delle opere.

Inoltre, il Consorzio di Bonifica, in quanto Ente irriguo, deve essere adempiente (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento; ciò ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006³.

5.1.2 *Requisiti del progetto di investimento*

L'iniziativa progettuale deve:

- raggiungere un punteggio minimo di 0,20 da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 5.5;
- fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento PSP PAC⁴;
- deve essere attuata esclusivamente all'interno del territorio della Regione Marche⁵.

Il beneficiario deve rispettare le disposizioni previste in materia di appalti pubblici⁶.

¹ Vedi CR01 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

² Vedi CR02 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

³ Vedi CR04 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

⁴ Vedi CR06 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

⁵ Vedi CR07 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

⁶ Vedi OB02 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

Gli investimenti ammissibili debbono afferire ad infrastrutture irrigue di piccola scala ossia infrastrutture dove l'importo del progetto per il quale è richiesto il finanziamento non è superiore a 20.000.000,00 euro.

5.2 Tipologia degli investimenti

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno gli investimenti materialmente completati o pienamente realizzati prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati⁷.

L'intervento prevede la realizzazione, ripristino, adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture irrigue extra aziendali, comprese le reti di distribuzione irrigua, gli invasi e le opere di bonifica, conformemente all'articolo 74 del Regolamento (Ue) 2021/2115⁸.

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti per la realizzazione di nuove opere che non comportano un aumento della superficie irrigata, ad esempio finalizzata alla infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento, sono da considerare come investimenti di miglioramento delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata di cui al punto 1⁹ del paragrafo 3.1.

Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di invasi/bacini [reservoir] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, come risultante da un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall'Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia¹⁰.

Gli investimenti di cui sopra sono ammissibili solo se:

- da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo definito e quantificato¹¹:
 - 5% nei soli casi di investimenti relativi alla installazione di contatori e/o alla implementazione di sistemi di telecontrollo finalizzati al monitoraggio della rete allo scopo di consentire l'immediato intervento in casi di perdite idriche;
 - 20% nel caso di conversione da impianto a canali a scorrimento a cielo aperto a impianto con tubazioni a pressione.¹²
- qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tale riduzione minima effettiva è di almeno il 50%¹³ del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento. Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo

⁷ Vedi CR11 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

⁸ Vedi CR05 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

⁹ Vedi CR20 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

¹⁰ Vedi CR28 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

¹¹ Vedi CR26 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

¹² Vedi Specificità in materia di ammissibilità delle regioni della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

¹³ Vedi Specificità in materia di ammissibilità delle regioni della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

“stato non buono per motivi inerenti la quantità d’acqua” è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni “stato ecologico non buono o sconosciuto” e “presenza di pressioni significative relative a prelievi”. Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo¹⁴.

Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE¹⁵.

Il predetto Piano di gestione deve comprendere l’intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l’ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi¹⁶.

Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all’articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.¹⁷

Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell’ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno¹⁸.

Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni richieste. Tali proposte progettuali non devono aver beneficiato di finanziamenti da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari¹⁹.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese per gli investimenti irrigui finalizzati a:

1. miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;
2. creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell’acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale), che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. Sono contemplati invasi per la raccolta di acque piovane, acque superficiali e acque reflue depurate. Gli invasi alimentati da acque superficiali devono avere la finalità di immagazzinare l’acqua nei periodi di maggiore disponibilità per sostituire il prelievo durante la stagione irrigua, quando la disponibilità si riduce.

Sono ammissibili:

- a. le spese sostenute entro un massimo di 6 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e relative ad investimenti che non siano materialmente completati o pienamente realizzati prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all’autorità di gestione, fermo restando quanto sotto stabilito per le spese generali;

¹⁴ Vedi CR27 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

¹⁵ Vedi CR21 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

¹⁶ Vedi CR22 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

¹⁷ Vedi CR23 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

¹⁸ Vedi CR24 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

¹⁹ Vedi CR25 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

- b. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento.

Fanno eccezione le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità.

Il costo degli interventi dovrà essere determinato in base al prezzo delle OOPP della Regione Marche, consultabile sul sito Regione Marche/Edilizia a Lavori Pubblici/Prezzo Regionale Lavori Pubblici vigente al momento della domanda.

L'IVA è spesa ammissibile se effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia recuperabile in alcun modo dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Il richiedente deve indicare nella domanda di sostegno la base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità, in alcun modo, dell'IVA.

Le spese generali sono ammissibili, purché effettivamente sostenute e rendicontate, nel limite complessivo del 12% dei costi materiali degli investimenti di cui ai punti 1 e 2 del presente paragrafo; previdenza ed altre voci di costo comprese, esclusa l'IVA, ammissibile solo per l'importo non recuperabile in alcun modo. In particolare sono ammissibili:

- a) gli onorari per la progettazione degli interventi proposti ed eventuali onorari per consulenti necessari per la redazione del progetto;
- b) gli onorari per la direzione, la contabilità, il collaudo dei lavori oltre ai costi di prestazioni specialistiche, di commissioni e collegi obbligatori per legge;
- c) gli eventuali incentivi per funzioni tecniche di cui codice dei contratti pubblici, fino ad una spesa massima dell'1,6% dell'importo dei lavori;
- d) le spese per il personale dipendente dell'ente, coinvolto nelle attività tecnico-amministrative (progettazione, direzione dei lavori, pianificazione e coordinamento della sicurezza di cantiere, contabilità di cantiere, espletamento delle procedure espropriative e delle procedure di evidenza pubblica per l'attribuzione dell'appalto, rendicontazione, collaudo, ecc...) rendicontate tramite appositi timesheet;

Nel caso di spese di personale di cui al punto d), per l'ammissibilità della spesa, è dovuta la presentazione di un Piano dei fabbisogni attraverso il quale viene data giustificazione, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, del personale impiegato o da impiegare nel progetto e nella sua realizzazione con riferimento al vigente Contratto nazionale lavoratori del settore. In ogni caso le predette spese non potranno essere superiori ai corrispettivi calcolati ai sensi dell'art. 41, comma 15, del d.lgs. 36/2023.

Gli affidamenti dei servizi di cui ai punti a) e b) dovranno essere effettuati conformemente alle disposizioni del codice dei contratti pubblici.

.

5.3.1 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le spese sostenute senza l'utilizzo del conto corrente dedicato.

Inoltre non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) investimenti sotto forma di leasing;

- b) contributi in natura;
- c) reti private aziendali;
- d) Manutenzioni ordinarie, costi di esercizio e funzionamento;
- e) Imposte, oneri e tasse, esclusi l'IVA non recuperabile in alcun modo e i contributi previdenziali e altri costi per le prestazioni professionali;
- f) Costi per l'apertura, la tenuta e gli interessi passivi dei conti correnti;
- g) Oneri legali;
- h) Interventi per azioni allocati in territori extra-regionali;
- i) Costi per la stipula di polizze fidejussorie;
- j) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1 Entità dell'aiuto

L'aiuto è erogato, in conto capitale sulle spese ammissibili sostenute e regolarmente rendicontate, nei limiti dell'importo finanziato.

L'aliquota di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo) è pari al 100%.

5.5 Selezione delle domande di sostegno

5.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

PRINCIPI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Efficienza nell'uso della risorsa	80%
B. Ricaduta territoriale degli investimenti	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Efficienza nell'uso della risorsa	Punti
- Investimenti che garantiscono un risparmio idrico, per la tipologia di investimenti realizzati rispetto a quelli esistenti ex-ante (*), di una quota aggiuntiva di almeno il 15% rispetto al risparmio idrico necessario all'ammissibilità (**)	1

- Investimenti che garantiscono un risparmio idrico, per la tipologia di investimenti realizzati rispetto a quelli esistenti ex-ante (*), di una quota aggiuntiva di almeno il 10% rispetto al risparmio idrico necessario all'ammissibilità (**)	0,5
- Investimenti che garantiscono un risparmio idrico, per la tipologia di investimenti realizzati rispetto a quelli esistenti ex-ante (*), di una quota aggiuntiva di almeno il 5% rispetto al risparmio idrico necessario all'ammissibilità (**)	0,2
- Altri interventi	0

(*) l'estensione e le caratteristiche della rete per distretto irriguo è un dato SIGRIAN. La % di estensione della rete interessata dagli investimenti è un dato di progetto

(**) La condizione di ammissibilità legata al risparmio idrico è la seguente:

- 5% nei soli casi di investimenti relativi alla installazione di contatori e/o alla implementazione di sistemi di telecontrollo finalizzati al monitoraggio della rete allo scopo di consentire l'immediato intervento in casi di perdite idriche;
- 20% nel caso di conversione da impianto a canali a scorrimento a cielo aperto a impianto con tubazioni a pressione;

B. Ricaduta territoriale degli investimenti	Punti
- superficie del distretto irriguo direttamente servita dalla distribuzione in pressione oggetto di interventi infrastrutturali - superficie > 450 ettari	1
- -superficie del distretto irriguo direttamente servita dalla distribuzione in pressione oggetto di interventi infrastrutturali - superficie > di 250 e ≤ 450 ettari	0,5
- -superficie del distretto irriguo direttamente servita dalla distribuzione in pressione oggetto di interventi infrastrutturali – superficie > di 100 e ≤ 250 ettari	0,2
- Altri interventi	0

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

E' prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);
- si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella "Criteri di selezione e pesi".

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio minimo pari a 0,20.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria del bando.

A parità di punteggio saranno finanziate le domande con un maggior numero di ettari di superficie direttamente servita dalla distribuzione in pressione oggetto di interventi infrastrutturali.

Tutti i requisiti di selezione dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno sono verificati nel corso dell'istruttoria della domanda. Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente, di conseguenza il punteggio non può mai aumentare.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

I termini del procedimento sono fissati in 120 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del bando. A norma di quanto stabilito dall'art. 2 L. 241/90. I termini del procedimento possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Inoltre, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, la comunicazione degli esiti dell'istruttoria per l'eventuale presentazione di memorie ai fini del riesame (cfr. 6.2.3) sospende i termini per concludere il procedimento. Il termine per la presentazione di tali memorie è fissato in 10 giorni.

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, dovrà essere presentata esclusivamente tramite SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: <http://siar.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIAR** dei dati previsti dal modello di domanda;
- **caricamento su SIAR** degli allegati;
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante dispositivo per la firma digitale qualificata, rilasciata da apposito soggetto certificatore in ambito digitale (CA - Certification Authority) accreditato da AGID (RA - Registration Authority²⁰; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità della modalità di firma scelta con il sistema SIAR.

Non saranno accolte domande presentate con altre modalità di trasmissione.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti, o ad altri soggetti abilitati dall'A.d.G.

Oltre ai dati identificativi del richiedente, la domanda deve contenere la dichiarazione:

- a) di non aver richiesto altri contributi pubblici per la realizzazione degli investimenti di cui si chiede il sostegno;
- b) che l'IVA richiesta come spesa ammissibile è effettivamente sostenuta e non recuperabile in alcun modo dal richiedente l'aiuto o, viceversa, l'IVA NON è richiesta come spesa ammissibile;
- c) dell'assunzione degli impegni descritti al paragraf. 7.6 del presente bando.

²⁰ Per la generazione della firma digitale deve adoperarsi un certificato qualificato che, al momento della sottoscrizione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda di sostegno può essere presentata a partire dal giorno **01 luglio 2025** fino al giorno **31 luglio 2025 ore 13.00**, termine perentorio. La domanda deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando.

Saranno dichiarate inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine di scadenza;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto espressamente delegato o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Progetto sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Deve essere corredato dalla documentazione (elaborati):
 - a) relazione generale;
 - b) relazioni specialistiche;
 - c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
 - d) calcoli del progetto delle strutture e degli impianti;
 - e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - g) quadro di incidenza della manodopera;
 - h) cronoprogramma;
 - i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - j) computo metrico estimativo. Per le voci di costo non presenti o non assimilabili a quelle del Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della domanda di sostegno, sono da redigere analisi dei prezzi per la determinazione del prezzo unitario, così come previsto dallo stesso Prezzario e dalle disposizioni normative vigenti.
 - k) quadro economico con riferimento alle categorie e alle limitazioni previste nella seguente rappresentazione:

Ente Richiedente:			
Lavori di:			
Quadro Economico di progetto			
CUP:			
A) LAVORI			
a.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA	0,00		
a.2) Costi della manodopera scorporati dall'importo assoggettato al ribasso	0,00		
a.3) costi per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento	0,00		
A) TOTALE LAVORI (a.1)+a.2)+a.3))			<u>0,00</u>
B) SOMME a DISPOSIZIONE			
i) progettazione	0,00		
ii) direzione lavori, contabilità	0,00		
iii) coordinamento sicurezza	0,00		

iv) altra spesa tecnica (specificare) _____	0,00
v) contributi previdenziali di i)+ii)+iii)+iv) (_ %)	0,00
vi) costo del personale dipendente da Piano dei Fabbisogni	0,00
vii) incentivi alle funzioni tecniche retribuiti al personale	0,00
b.1) Totale Spese tecniche (i)+ii)+iii)+iv)+v)+vi)+vii)) (IVA esclusa)	0,00
max 12% di A+b.2+b.5	
b.2) Imprevisti e lavori in economia (IVA esclusa) max 10% di A	0,00
b.3) Oneri di allaccio a pubblici servizi (IVA esclusa)	0,00
b.4) Oneri di discarica (IVA esclusa)	0,00
b.5) espropriazioni/acquisizioni/occupazioni/asservimenti/indennizzi (IVA esclusa)	0,00
b.6)(altro da specificare IVA esclusa)	0,00
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE (da b.1) a b.6) IVA esclusa)	0,00
C) TOTALE IVA (A +B))	0,00
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A)+B)+C))	0,00

Note in corrispondenza delle voci di quadro economico:

b.1) Totale spese tecniche – comprende gli oneri afferenti alle fasi di: indagine, progettazione, verifica, validazione, acquisizione delle autorizzazioni, gara, direzione lavori e collaudo, compresi i piani di sicurezza e coordinamento. Il relativo importo resterà a carico del finanziamento nei limiti del 12% dell'importo dell'investimento ammesso a finanziamento (A+b.2+b.5) e rendicontato, sono escluse le lavorazioni di supporto quantificate sulla base del prezzario regionale;

b.2) l'accantonamento per imprevisti e per eventuali lavori in economia è ammissibile in misura non superiore al dieci per cento del TOTALE DEI LAVORI. Gli eventuali lavori in economia sono riportati in un apposito computo metrico;

b.5) espropriazioni/acquisizioni di beni immobili/asservimenti e indennizzi – Il relativo importo resterà a carico del finanziamento ai sensi dell'art. 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021, nei limiti del 10% dell'importo ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della gara di appalto e della rendicontazione finale;

C) L'IVA, ai sensi dell'art. 64, del suddetto Regolamento (UE) 2021/1060 è spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile in alcun modo dal richiedente l'aiuto. Il beneficiario deve indicare nella domanda di sostegno la base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità, in alcun modo, dell'IVA.

- l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- m) piano particellare di esproprio;
- n) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- o) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Per le opere soggette a valutazione d'impatto ambientale (VIA) e comunque ove espressamente richiesto dall'autorità competente, il progetto comprende inoltre il manuale di gestione ambientale del cantiere.

Nella Relazione generale, di cui al punto a), andranno indicati, anche con specifici allegati:

- l'identificazione e la descrizione della rete irrigua oggetto di intervento;
- la concessione di derivazione relativa all'intervento (cfr definizioni) in corso di validità;

- le condizioni, (buone o non buone) per motivi inerenti alla quantità d'acqua, del corpo idrico, superficiale o sotterraneo, nel pertinente Piano di gestione del bacino idrografico;
- la corrispondenza dell'intervento proposto alle misure che prendono effetto in virtù del predetto Piano di gestione (conformemente all'articolo 11 della direttiva 2000/60/CE), precedentemente specificate nel relativo programma di misure;
- gli interventi previsti nel progetto anche in relazione al raggiungimento delle condizioni di risparmio della risorsa acqua;
- gli estremi (protocollo e data) di richiesta e rilascio delle autorizzazioni, delle concessioni, di SCIA e similari, di permessi, di Valutazione di impatto ambientale o screening, di altri pareri o nulla osta, di comunicazioni, ecc., per la realizzazione del progetto con indicazione degli atti autorizzativi richiesti e rilasciati dalle autorità competenti;
- indicazione delle procedure di esproprio da espletare;
- nel caso di richiesta dell'IVA come spesa ammissibile, la non recuperabilità dell'IVA in relazione al proprio regime IVA ed alla base giuridica applicabile.

Con gli elaborati si dovranno produrre:

- sulla scorta dell'allegato 1 al presente bando, al fine della dimostrazione dei requisiti di ammissibilità e di priorità, la valutazione tecnica ex ante del risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento superiore al:
 - 5% nei soli casi di investimenti relativi alla installazione di contatori e/o alla implementazione di sistemi di telecontrollo finalizzati al monitoraggio della rete allo scopo di consentire l'immediato intervento in casi di perdite idriche;
 - 20% nel caso di conversione da impianto a canali a scorrimento a cielo aperto a impianto con tubazioni a pressione;
- La dimostrazione numerica e grafica della superficie del distretto irriguo direttamente servita dalla distribuzione in pressione oggetto di interventi infrastrutturali qualora ne sia richiesto il relativo punteggio di priorità per il criterio B. Ricaduta territoriale degli investimenti;
- documentazione fotografica (con riportati su planimetria i punti di vista fotografici);

Gli elaborati di progetto, in relazione alle caratteristiche del contesto paesistico ambientale interessato ed alla tipologia di intervento, possono essere integrati con i seguenti elaborati redatti per:

- valutazione di incidenza (studio di incidenza)
- nulla osta da parte degli Enti Parco.

2. copia dell'atto di approvazione del progetto da parte dell'ente proponente;
3. check list di autovalutazione AGEA (download da SIAR) in relazione alla tipologia di affidamento che si intende effettuare, coerentemente alle norme del codice dei contratti pubblici, sia per la fornitura prevista di servizi o beni che di lavori da eseguire in relazione al progetto presentato. Nel caso dei servizi tecnici, già affidati a operatori economici o in house, andrà prodotta la pertinente check list di autovalutazione AGEA (download da SIAR <https://siar.regione.marche.it/web/public/downloadaddocumenti.aspx>);
4. Nel caso di richiesta di ammissibilità di spese per il personale, dipendente dell'ente, coinvolto nelle attività tecnico-amministrative (progettazione, direzione dei lavori, pianificazione e coordinamento della sicurezza di cantiere, contabilità di cantiere, espletamento delle procedure espropriative e delle procedure di evidenza pubblica per l'attribuzione dell'appalto, rendicontazione, collaudo, ecc...) degli interventi proposti va presentato il Piano dei fabbisogni attraverso il quale viene data giustificazione, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, del personale impiegato o da impiegare nel progetto e nella sua realizzazione con riferimento al vigente Contratto collettivo nazionale lavoratori del settore (download da SIAR <https://siar.regione.marche.it/web/public/downloadaddocumenti.aspx>).

5. Copia del Contratto collettivo nazionale lavoratori del settore, nel caso in cui venga presentato il Piano dei fabbisogni di cui al punto precedente;
6. Conteggio dei corrispettivi anche nel caso di progettazione interna ai sensi dell'art. 41, comma 15, del d.lgs. 36/2023;
7. Quantificazione ed elencazione delle spese da includere nelle spese generali relative alle procedure di gara e di progettazione;
8. Per gli incentivi per funzioni tecniche di cui al codice dei contratti pubblici, il RUP allega la determinazione del calcolo degli stessi secondo il Regolamento apposito vigente e sulla base del personale interno individuato.

Costituisce motivo di inammissibilità della domanda l'assenza, al momento della presentazione della stessa, del progetto di cui al punto 1 del presente paragrafo.

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

Errori sanabili:

Le domande di aiuto e le domande di pagamento sono rettifiche dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto all'aiuto, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente, e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito alla domanda.

Gli errori in questione sono quelli relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate tali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

NON rientrano nelle suddette categorie:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi.

In ogni caso la correzione di errore palese NON può determinare l'aumento del punteggio dichiarato nella domanda di sostegno.

Delega, variazioni e integrazioni

Nel caso in cui il richiedente per la gestione di tutti gli atti relativi alla partecipazione ad un bando sia rappresentato da un altro soggetto, deve trasmettere all'AdG una procura speciale contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega;
- le attività delegate.

Il potere di rappresentanza si intende conferito sino al compimento di tutti gli adempimenti relativi alla partecipazione al bando.

La procura deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e corredata di un proprio documento di identità in corso di validità.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori le eventuali necessarie variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata (21).

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire; in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

Le comunicazioni del beneficiario devono essere effettuate mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione come di seguito specificato.

Invio di documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché **il termine di 20 giorni** entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, esclusivamente attraverso il SIAR, con l'avvertimento che, anche in assenza, l'istruttoria verrà comunque conclusa.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della richiesta di documentazione integrativa o, nel caso di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC attiva), dalla data di invio della PEC.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici della domanda e di incrocio con altre misure del CSR Marche 2023-2027 e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti o organizzazioni responsabili dei controlli delle sovvenzioni agricole al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

I controlli riguardano in particolare:

1. *la verifica della rispondenza dei requisiti di accesso della domanda di sostegno*
La verifica ha ad oggetto i parametri indicati ai paragrafi 5.1.1 "Requisiti del soggetto richiedente, 5.1.2 "Requisiti del progetto di investimento" del presente bando.
 2. *la verifica di conformità degli investimenti al bando e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;*
 3. *la verifica della congruità e ragionevolezza dei costi relativi ai singoli investimenti proposti*
- La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

²¹ Nella fattispecie non sono comprese le "varianti" che possono essere invece presentate successivamente alla formazione della graduatoria disciplinate al paragr. 7.1. del presente bando.

- a) Computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari del Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici o le analisi dei prezzi condotte sempre con riferimento alle indicazioni del medesimo Prezzario.
- b) Conteggio dei corrispettivi, anche nel caso di progettazione effettuata o da effettuarsi con dipendenti dell'ente o con società in house o enti cooperanti, ai sensi dell'art. 41, comma 15, del d.lgs. 36/2023.
- c) Nel caso di spese per il personale dipendente dell'ente, Piano dei fabbisogni che deve dare giustificazione, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, del personale impiegato o da impiegare nel progetto e nella sua realizzazione con riferimento al vigente Contratto collettivo nazionale lavoratori del settore.

4. Verifica del possesso delle priorità dichiarate.

In particolare, tutte le priorità devono essere dichiarate al momento della presentazione della domanda di sostegno e verificate in istruttoria della stessa. Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente; in nessun caso il punteggio può aumentare.

Visite aziendali

È data facoltà all'istruttore di effettuare visite in situ per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento.

Durante la visita in situ potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le altre situazioni che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5. e documentati dal beneficiario.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- ✓ del punteggio assegnato;
- ✓ della spesa ammessa per singolo investimento;
- ✓ del dettaglio degli investimenti non ammessi;
- ✓ del contributo concedibile;
- ✓ del termine entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame (cfr. successivo paragrafo 6.2.3.).

6.2.3 Richiesta di riesame

Entro e non oltre dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere, esclusivamente tramite SIAR, il riesame e la ridefinizione della propria posizione al Comitato di Coordinamento di Intervento 22, attraverso la presentazione di memorie scritte, eventualmente corredate da documenti, tranne quelli oggetto di precedente richiesta di integrazione.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della richiesta di richiesta di riesame o, nel caso, di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC funzionante) dalla data di invio della PEC.

Tali istanze saranno esaminate dal Comitato nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria regionale.

Provvedimento di non ammissibilità

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal dirigente responsabile di attuazione dell'intervento, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

A conclusione dell'attività istruttoria, il Responsabile regionale di intervento predispone la graduatoria, sulla base delle domande dichiarate ammissibili.

In relazione alla dotazione finanziaria prevista, sono finanziabili tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite. Nel caso in cui la dotazione totale assegnata ad un bando sia tale da non consentire la concessione dell'intero contributo per una domanda di sostegno, sarà possibile dichiarare la finanziabilità parziale al fine di realizzare l'integrale copertura delle risorse attribuite. In tal caso ne verrà data notizia al richiedente.

La graduatoria e la finanziabilità delle domande è approvata con decreto del dirigente responsabile dell'attuazione dell'intervento.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n.573/16 e DGR1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e nella sezione Regione Utile all'indirizzo www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento.

Per le domande che, in base alla graduatoria medesima, rientrano in graduatoria ma non sono finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione.

La comunicazione di finanziabilità e di non finanziabilità sono inviate a firma del Responsabile regionale dell'intervento.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

²² Il Comitato istituito per il coordinamento e l'omogeneizzazione dell'attività istruttoria per ciascun intervento è costituito dai responsabili provinciali e dal responsabile regionale di intervento.

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione; o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

7. Fase di realizzazione e pagamento

La Regione Marche riceve le domande di pagamento dei beneficiari, finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

Il pagamento può essere richiesto sotto forma di:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento su stato avanzamento lavori (SAL)
- domanda di pagamento del saldo.

In questa fase inoltre il richiedente può presentare eventuali domande di variazione progettuale e modifiche progettuali non sostanziali.

7.1 Variazioni progettuali

Il beneficiario può presentare **non più di tre richieste di variante** al progetto finanziato. In tale limite non va considerata la variante per cambio di beneficiario, che deve essere oggetto di separata richiesta.

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile purché NON siano tali da inficiare la finanziabilità stessa, quali:

1. modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
2. modifiche della tipologia di investimento approvata;
3. cambio del beneficiario o del rappresentante legale che può avvenire a condizione che:
 - il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio di priorità;
 - che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni riportati nel nulla osta di concessione per la erogazione del sostegno, ivi compresi quelli previsti per il periodo vincolativo successivo all'ultimazione degli investimenti;
 - in tutti i casi di subentro è possibile riconoscere il sostegno solo qualora il subentrante sia in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici), fatta eccezione per i casi di forza maggiore per decesso o inabilità di lunga durata del beneficiario per i quali è consentita, rispettivamente, all'erede legittimo e al subentrante la presentazione della documentazione giustificativa della spesa e dei pagamenti ancorché intestati al "de cuius" o al cedente inabile.
 - sia presente la stipula di appendice di subentro della polizza fidejussoria, in presenza di anticipazione erogata a favore del cedente.

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Le domande di variante possono essere presentate solo tramite SIAR all'indirizzo: <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Si precisa che per le domande di variazione progettuale non è necessaria la comunicazione preventiva. Tali modifiche quindi possono essere eseguite senza preventiva autorizzazione sotto la responsabilità del

beneficiario ma devono comunque essere comunicate prima della domanda di pagamento, del SAL o del Saldo, per l'istruttoria che ne valuterà l'ammissibilità.

Le modifiche al programma degli interventi sono ammissibili purché soddisfino le condizioni di ammissibilità e garantiscano il mantenimento di un punteggio minimo necessario per la finanziabilità (posizione utile in graduatoria).

Le modifiche ammesse che comportano una riduzione della spesa o le modifiche non ammissibili, determinano una riduzione del contributo ammesso.

La variante può essere ritirata fino a quando al beneficiario non vengano comunicate inadempienze o l'intenzione di svolgere un controllo in loco.

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante

Alla domanda di variante deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

- a) relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato. La relazione sarà sottoscritta digitalmente dal tecnico incaricato e supportata da copia degli eventuali atti di approvazione oltre al riepilogo degli atti autorizzativi necessari (autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, comunicazioni, ecc.) per la variante al progetto finanziato. Il riepilogo specifica la denominazione del titolo, data e protocollo di richiesta e/o rilascio, l'Autorità competente all'emissione, eventuali prescrizioni;
- b) apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante, come previsto dal sistema SIAR;
- c) un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema SIAR.

Si applica il prezzario vigente al momento della presentazione della variante, tenendo conto delle "Avvertenze generali" dello stesso.

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni dal ricevimento della domanda di variante ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa delle variazioni apportate al progetto e la sua compatibilità con il bando di attuazione dell'intervento, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- ✓ la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto approvato;
- ✓ la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- ✓ la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito alla domanda collocatasi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale o totale inammissibilità la comunicazione del responsabile provinciale al beneficiario dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera del Comitato di Coordinamento d'intervento.

Il Dirigente responsabile dell'attuazione dell'Intervento adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante che è comunicato ai soggetti interessati dal responsabile regionale dell'intervento.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della

comunicazione, o, in alternativa,

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

7.2 Modifiche progettuali non sostanziali

Sono da considerarsi “**modifiche progettuali non sostanziali**”, i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l’iniziativa.

A titolo esemplificativo possono considerarsi tali:

1. le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative nel rispetto del criterio della ragionevolezza e congruità della spesa e della finalità per cui l’investimento è stato approvato;
2. il cambio della sede dell’investimento qualora interessi una superficie o un bene nelle disponibilità del beneficiario o soggetto a procedura d’esproprio, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità e inammissibilità all’aiuto della spesa;
3. le soluzioni tecniche migliorative e le trasformazioni di dettaglio prescritte da specifici titoli abilitativi;
4. modifiche degli incarichi per i servizi tecnici.

Per le modifiche progettuali non sostanziali non sussiste l’obbligo di comunicazione prima della realizzazione. La valutazione sarà effettuata direttamente al momento dell’accertamento finale e, di conseguenza, in caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

7.3 Domanda di pagamento dell’anticipo

L’anticipo può essere assegnato fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

È possibile erogare, in modo alternativo, un anticipo del 45% dell’importo di contributo concesso senza la dimostrazione di cui al punto b) e la check list di cui al punto c) del successivo paragrafo 7.3.1.

7.3.1 Presentazione delle domande

La domanda di pagamento dell’anticipo deve essere presentata attraverso il SIAR all’indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>; le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Insieme alla domanda deve essere presentata tramite SIAR la seguente documentazione:

- a) garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 100% dell’importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA. Gli enti pubblici trasmettono la garanzia, ovvero la dichiarazione dell’impegno a garanzia della restituzione, sottoscritta dal legale rappresentante dell’ente equivalente al 100% dell’importo anticipato.

La modulistica relativa alla fidejussione (dichiarazione di impegno a garanzia della restituzione) predisposta da AGEA OP è reperibile su SIAR nella sezione domande di pagamento.

La dichiarazione di impegno a garanzia della restituzione ha validità comunque fino alla liquidazione del saldo finale dell’aiuto ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell’apposita autorizzazione di svincolo da parte dell’Amministrazione competente.

dimostrazione di aver provveduto all’aggiudicazione efficace o di aver avviato la realizzazione del Progetto (dichiarazione di inizio dei lavori a firma del direttore dei lavori incaricato). La richiesta dell’anticipo, dell’importo massimo del 50% concedibile, sarà calcolata sulla base delle risultanze dell’espletamento della gara (Quadro economico ridefinito tenendo conto dei ribassi offerti);

- b) check list appalti compilata nel modello predisposto da AGEA OP in relazione all’affidamento lavori (download da SIAR <https://siar.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx>).

7.3.2 Istruttoria delle domande

Le verifiche sono effettuate entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta.

La rendicontazione delle spese riferite all'importo erogato come anticipo è posticipata al momento della presentazione della domanda di saldo.

Nel caso di decadenza dall'aiuto il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite, comprensive degli interessi maturati.

7.4 Domanda di pagamento di acconto su Stato Avanzamento Lavori (SAL)

E' possibile presentare richieste di liquidazione dell'aiuto corrispondenti ai lavori parzialmente eseguiti o ad anticipazioni contrattuali o ad altri pagamenti all'operatore economico previsti dalle disposizioni di legge sugli appalti pubblici.

Lo Stato Avanzamento Lavori (SAL) può essere richiesto per un massimo di tre volte.

È possibile erogare acconti su SAL fino al 80% dell'importo dell'aiuto totale concesso; in tale limite vanno computati eventuali anticipi.

.

7.4.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo <https://siar.regione.marche.it/web/Homepage.aspx> fino a 60 giorni consecutivi prima della data stabilita per la rendicontazione del saldo; le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Oltre ai dati identificativi del richiedente la domanda di pagamento deve contenere la seguente dichiarazione sottoscritta dal beneficiario:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal beneficiario (legale rappresentante o soggetto delegato) ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, che le opere realizzate non hanno usufruito di altri contributi pubblici.

Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

1. Stato di avanzamento analitico dei lavori, completo di Computo metrico con i codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Marche, con evidenza dei ribassi ottenuti;
2. Atto del RUP di approvazione dello stato avanzamento dei lavori oltre a copia dei principali atti contabili (libretto delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità, stato avanzamento lavori, certificato di pagamento, documentazione fotografica, ecc...) e della liquidazione degli importi;
3. Le fatture o i documenti contabili equipollenti che devono riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. **In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa.** Deve inoltre essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del responsabile della tenuta della contabilità fiscale dell'azienda, resa ai sensi articoli 47 e 76 del DPR n. 445/2000, contenente gli estremi di tutte le fatture inserite in domanda di pagamento (almeno numero, data e soggetto che le ha emesse), in cui si attesta che le fatture allegate alla domanda di pagamento corrispondono a quelle presenti nel Sistema di Interscambio (SdI);

4. check list appalti compilata nel modello predisposto da AGEA OP in versione post affidamento, se non presentata in relazione all'anticipo (download da SIAR <https://siar.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx>);
5. documentazione fotografica in modo specifico per lavori non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro realizzazione;
6. **copia delle buste paga** e **attestazione del versamento degli oneri contributivi** e delle altre voci eventualmente richieste a pagamento del personale coinvolto nel progetto e nella sua esecuzione secondo il Piano dei fabbisogni presentato con la domanda di sostegno (e sue eventuali modifiche), **output delle attività svolte** e relativo **timesheet giornaliero e relativo riepilogo annuale e totale per ogni dipendente** o soggetto richiamato nel Piano dei fabbisogni, secondo il modello scaricabile nell'apposita sezione del SIAR <https://siar.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx>;
7. Copia del registro IVA sottoscritta dal Beneficiario o dal delegato alla tenuta del registro con evidenziazione delle fatture rendicontate;
8. copia delle contabili dei pagamenti effettuati tramite conto dedicato:
 - ✓ Copia dei bonifici / Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
 - ✓ Assegno: copia degli assegni emessi per il pagamento ed estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento delle opere rendicontate. Tale modalità di pagamento può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile"²³;
 - ✓ Carta di credito e/o Bancomat. Per tale modalità di pagamento occorre produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. In caso di Carta di credito fa fede il giorno di utilizzo e non di accredito sul conto corrente. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

7.4.2 Istruttoria delle domande

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 45 giorni a decorrere dalla data di protocollazione della domanda di SAL e consistono nel:

- verificare la presenza, l'adequatezza, la completezza dei documenti richiesti e la sottoscrizione;
- verificare che le spese siano state sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

²³ Gli assegni, circolari o bancari, devono essere sempre muniti della clausola "non trasferibile" se il loro importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00. Rileva quindi l'importo complessivo, non del singolo assegno ma di tutti gli assegni emessi nell'arco di sette giorni (o comunque con modalità tali da far nascere il sospetto di un tentativo di elusione della norma). Quindi se il pagamento avviene mediante più assegni circolari, il cui importo complessivo è pari o superiore ad € 1.000,00, devono essere "non trasferibili", anche se di importo singolarmente inferiore ad € 1.000,00. Qualora siano richiesti moduli di assegni in forma libera, dietro una specifica richiesta scritta da parte del soggetto interessato alla banca o pagando € 1,50 a titolo di imposta di bollo per ciascun modulo richiesto in forma libera, tali assegni potranno essere girati solo se il loro importo è inferiore ad € 1.000,00. E' necessario indicare il nome o la ragione sociale del beneficiario: sugli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori a € 1.000 (che non possono essere privi della clausola di non trasferibilità); sugli assegni circolari e vaglia postali e cambiari (a prescindere dall'importo). **Commento riassuntivo delle nuove disposizioni stabilite con il testo legislativo sotto indicato a partire dal 31.1.2012** (D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 (1) (2). Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 dicembre 2011, n. 284, S.O. (2) Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214.)

Il computo metrico del SAL, in quanto redatto e sottoscritto dagli incaricati di una stazione appaltante nel rispetto del codice dei contratti pubblici, sarà oggetto di verifica puntuale solo qualora emergano evidenti difformità:

- a) del progetto finanziato rispetto al realizzato accertabile visivamente in fase di sopralluogo;
- b) della descrizione presente nei giustificativi di spesa rispetto al realizzato accertabile visivamente in fase di sopralluogo.

La spesa riconosciuta per il SAL sarà rappresentata in ogni caso dalla minor somma tra il valore stabilito dai prezziari e il valore riportato nei documenti giustificativi di spesa.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuati i controlli in loco a campione di competenza della struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari.

7.5 Domanda di pagamento di saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx> entro e **non oltre 24 mesi** dalla comunicazione di finanziabilità, salvo proroghe di cui al paragrafo 7.5.3.

Oltre ai dati identificativi del richiedente la domanda di pagamento deve contenere la seguente dichiarazione sottoscritta dal beneficiario:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal beneficiario (legale rappresentante o soggetto delegato) ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, che le opere realizzate non hanno usufruito di altri contributi pubblici.

Alla richiesta di saldo deve essere allegata la seguente documentazione, qualora pertinente in relazione agli investimenti della domanda di sostegno ammessa a contributo, da presentare tramite SIAR:

- Atto del RUP di approvazione dello stato finale dei lavori oltre a copia dei principali atti contabili (libretto delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità, stato avanzamento lavori, certificato di pagamento, documentazione fotografica, ecc...) e della liquidazione degli importi;
- Computo metrico consuntivo, contenente idoneo prospetto di confronto con quello preventivo timbrato e sottoscritto dal Direttore dei lavori;
- Certificato di regolare esecuzione dei lavori, timbrato e sottoscritto dal Direttore dei lavori. Qualora espletato va presentato anche l'atto di collaudo e la relativa documentazione;
- Elaborati grafici utili alla verifica dei documenti contabili, timbrati e sottoscritti dal Direttore dei lavori;
- Le fatture o i documenti contabili equipollenti che devono riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al riferimento all'investimento finanziato e, nel caso di macchine ed attrezzature, il numero di telaio o di matricola. **In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa.** Deve inoltre essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del responsabile della tenuta della contabilità fiscale dell'azienda, resa ai sensi articoli 47 e 76 del DPR n. 445/2000, contenente gli estremi di tutte le fatture inserite in domanda di pagamento (almeno numero, data e soggetto che le ha emesse), in cui si attesta che le fatture allegate alla domanda di pagamento corrispondono a quelle presenti nel Sistema di Interscambio (SdI);
- copia del registro IVA sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o dal delegato alla tenuta dei registri con evidenziazione delle fatture rendicontate;
- documentazione fotografica in modo specifico per lavori non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. drenaggi, demolizioni, ecc.);

- copia dei documenti contabili dei pagamenti effettuati. Per le modalità di pagamento ammesse cfr. paragrafo 7.4.1. del presente bando;
- check list appalti compilata nel modello predisposto da AGEA OP in versione post affidamento completa anche dei quadri inerente l'esecuzione del progetto (download da SIAR <https://siar.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx>);
- **copia delle buste paga e attestazione del versamento degli oneri contributivi** del personale coinvolto nel progetto e nella sua esecuzione secondo il *Piano dei fabbisogni* presentato con la domanda di sostegno (e sue eventuali modifiche), **output delle attività svolte** e relativo **timesheet giornaliero e relativo riepilogo annuale e totale per ogni dipendente** o soggetto richiamato nel *Piano dei fabbisogni*, secondo il modello scaricabile nell'apposita sezione del SIAR <https://siar.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx>.

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- la verifica del mantenimento dei requisiti di accesso e delle priorità previsti per la finanziabilità della domanda;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del progetto, presentato con la domanda di sostegno. La mancata corrispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, in assenza di cause di forza maggiore, determinerà la revisione del sostegno accordato, fino al recupero totale delle provvidenze erogate.
- l'effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare in situ:
 - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti, ammessi a contributo e rendicontati;
 - l'effettivo pagamento del soggetto beneficiario degli investimenti ammessi al sostegno;
 - la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate;
 - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, del Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129.

La spesa riconosciuta sarà rappresentata in ogni caso dalla minor somma tra il valore stabilito dai prezziari e il valore riportato nei documenti giustificativi di spesa.

Economie di spesa

Per Economie di spesa si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso al sostegno. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

Parziale esecuzione dei lavori

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.

Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento ammesso, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Saranno infine effettuate eventuali compensazioni con anticipi o acconti precedentemente erogati.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità, ma la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore al contributo da erogare, le somme non impiegate costituiranno economie.

La spesa per i servizi tecnici è diminuita in proporzione all'importo degli eventuali minori investimenti e lavori eseguiti e rendicontati.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuati i controlli in loco a campione di competenza della struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari.

7.5.3 Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 24 mesi dalla data di comunicazione della finanziabilità.

È possibile richiedere una proroga della durata massima di 6 mesi.

I documenti da allegare e da presentare tramite SIAR sono i seguenti:

1. relazione dalla quale risulti:
 - i motivi che hanno determinato il ritardo;
 - le misure che il beneficiario del sostegno intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
 - il nuovo cronoprogramma degli interventi;

7.6 Impegni dei beneficiari

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno il beneficiario si impegna a:

1. adeguarsi agli obblighi/limiti/condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda. Tale adeguamento sarà da effettuarsi integrando la domanda presentata, secondo le modalità opportune, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in un secondo tempo;
2. realizzare gli investimenti in modo conforme al progetto ammesso a contributo e a quanto definito nel presente bando e nell'atto di concessione del finanziamento;
3. assicurare un periodo di stabilità dell'operazione di investimento di durata di 10 anni per gli investimenti in infrastrutture²⁴;
4. presentare la rendicontazione entro 24 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità, ferma restando la possibilità di eventuale proroga;
5. dimostrare una riduzione effettiva del consumo di acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento, qualora l'intervento ricada in un corpo idrico non buono dal punto di vista quantitativo;
6. Aggiornare il SIGRIAN secondo le disposizioni della DGR 590/2017 e del DM MIPAAF 31/07/2015 e ss. mm. e ii.;
7. conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;

²⁴ Ai sensi del par. 6.2.4 del CSR (DGR 446/2023) Il periodo di stabilità dell'operazione, fatto salvi casi di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 3 del Reg. UE 2016/2021 e ss.mm.ii. e i casi previsti dagli documenti attuativi del presente CSR, non è assicurato qualora si verifichi:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della Regione in cui ha ricevuto il sostegno;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

8. consentire l'accesso alle aree ed alle sedi del beneficiario ed un'agevole consultazione della documentazione da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
9. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
10. rispettare le disposizioni previste in materia di appalti pubblici²⁵;
11. dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo le disposizioni del successivo parag. 7.6.1.)

7.6.1 Informazione, pubblicità e visibilità.

In accordo con l'Allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129, i beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali rendono riconoscibile il sostegno erogato dal piano strategico della PAC.

Nell'assicurare la visibilità e il riconoscimento del sostegno dell'UE alle operazioni, i beneficiari utilizzano l'emblema dell'Unione conformemente ai requisiti dell'Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Il beneficiario del contributo è tenuto a rispettare i seguenti obblighi informativi, i cui modelli con loghi sono scaricabili dal sito specifico della Direzione agricoltura e Sviluppo rurale dedicato al CSR e/o dal SIAR:

- a) durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo:
 - 1) per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 €, il beneficiario espone una targa informativa o un display elettronico equivalente recante informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione e che presenti anche l'emblema dell'Unione;
 - 2) per gli investimenti per i quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 €, espone in un luogo facilmente visibile al pubblico targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;
 - 3) per i beneficiari che dispongono di un sito web per uso professionale, fornire sul sito una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) entro la data di presentazione della domanda di saldo, e comunque entro 3 mesi dal completamento dell'operazione, il beneficiario espone una targa informativa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
 - i. il sostegno pubblico complessivo per l'intervento che supera 500 000 EUR;
 - ii. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione.

²⁵ Vedi OB02 della scheda intervento SRD08 del CSR Marche 2023-2027

Il beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, del Reg. di esecuzione (UE) n. n. 2022/129; le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

7.7 Controlli e sanzioni.

In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che sono disciplinate da atto della Giunta regionale (DGR n. 755 del 26/05/2025 e ss. mm. e ii.) in applicazione del DM 93348 del 26 febbraio 2024, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo relativa alla domanda di variante, alla domanda di SAL e a quella di SALDO, il beneficiario può presentare, esclusivamente attraverso SIAR, osservazioni eventualmente corredate da documenti (tranne quelli oggetto di precedente richiesta di integrazione), entro il termine perentorio di 10 giorni indicato nella comunicazione.

La richiesta di riesame viene esaminata entro i quindici giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.

A seguito dell'emanazione del provvedimento definitivo, il beneficiario può presentare:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità²⁶

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – La Regione Marche, informa che i dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte della regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati.

Per la Regione Marche le modalità sono di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche – Giunta Regionale, con sede in Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

²⁶ D.Lgs. 30-6-2003 n. 196 . Codice in materia di protezione dei dati personali; Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR)

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, cui vanno indirizzate le questioni relative al trattamento dei dati è: rdp@regione.marche.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi regionali, nazionali e comunitari ai sensi del CSR (complemento del programma di Sviluppo Rurale) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la Deliberazione Assemblea Legislativa regionale n. 79 del 30 luglio 2018.

I dati potranno essere comunicati ad AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – con funzioni di Organismo Pagatore per la Regione Marche e diffusi attraverso SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale) ai sensi del Protocollo di Intesa tra AGEA OP e Regione Marche sottoscritto a maggio 2017 (Rep. Regionale contratti n. 227/2017).

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par.1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed il tempo stabilito, per i fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, può essere richiesto al responsabile del trattamento dei dati, l'accesso ai dati personali forniti, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. I richiedenti possono inoltre fare opposizione al loro trattamento ed esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

D. Lgs. 30.6.2003 n. 196. Codice in materia di protezione dei dati personali; Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR).

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

È necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale in qualità di Autorità di Gestione del CSR Marche 2023-2027 presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia

ALLEGATO 1

Valutazione del risparmio idrico potenziale

“Modalità di calcolo”

Si riportano di seguito gli elementi per la valutazione del risparmio idrico potenziale effettuata con riferimento al parag. 5.2 del bando.

Risparmio idrico potenziale

Per risparmio idrico potenziale si intende “una riduzione nell’uso dell’acqua che, grazie all’investimento, potrebbe essere ottenuta in relazione alla quantità di acqua che fluisce attraverso l’impianto interessato dall’investimento, senza che si verifichi un impatto negativo sulle colture alle quali l’acqua viene fornita”.

Si riporta di seguito un esempio relativo a investimenti in infrastrutture esistenti che può servire a chiarire il concetto.

Un canale d’irrigazione che trasporta acqua per diverse aziende ha una portata d’acqua regolare, per esempio, 100.000 mc in un dato periodo.

Il canale è in un pessimo stato di manutenzione e ciò comporta che 15.000 mc dei 100.000 mc vengano dispersi attraverso crepe, di modo che tale quantitativo non raggiunge mai gli utenti finali.

Potrebbe non essere possibile ridurre il livello di perdita di acqua a zero. Tuttavia, un esperto esamina il sistema e conclude che, tramite interventi di adeguamento, sarebbe possibile ridurre le perdite di acqua attraverso le crepe da 15.000 mc a 5.000 mc. Ciò significa che il flusso di acqua attraverso il canale può essere ridotto di 10.000 mc, senza che ciò abbia alcun impatto negativo sugli agricoltori da esso serviti, perché continuano a ricevere la medesima quantità di acqua.

In questo senso, 10.000 mc è il "risparmio idrico potenziale" nel periodo in questione. Espresso in termini percentuali è il 10% (10.000 mc su 100.000 mc).

L’investimento deve garantire la riduzione effettiva del consumo di acqua pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale in caso di investimenti in infrastrutture esistenti

Si riporta di seguito un esempio che può servire a chiarire il concetto di *riduzione effettiva del consumo d’acqua*, sempre con riferimento a investimenti in infrastrutture esistenti.

Con riferimento al canale di irrigazione richiamato all’esempio precedente (vedi nota al criterio di ammissibilità B.1), si supponga siano stati effettuati gli interventi di adeguamento del canale e che le perdite siano state effettivamente ridotte di 10.000 mc. Questo potrebbe essere visto come 10.000 mc di acqua "extra" messa a disposizione degli agricoltori.

Tuttavia, poiché questo canale di irrigazione attinge da un corpo idrico il cui stato non è buono per motivi legati alla quantità di acqua, è richiesta una riduzione effettiva del consumo di acqua a livello dell’investimento (cioè una riduzione effettiva dell’acqua che passa attraverso il canale) pari al 50% del risparmio idrico potenziale.

Poiché il risparmio potenziale di acqua è di 10.000 mc, l’effettiva riduzione del flusso idrico nel periodo di riferimento deve essere di 5.000 mc.

L’altra metà del risparmio idrico potenziale (gli altri 5.000 mc “extra”) può essere, invece, trasferita agli agricoltori. Pertanto, vi è sia un beneficio economico per gli agricoltori serviti (in quanto 5.000 mc in più sono stati distribuiti) sia un beneficio ambientale in (in quanto 5.000 mc in meno sono stati prelevati dal corpo idrico interessato).

Il risparmio idrico effettivo dovrà essere raggiunto su base annua e tale riduzione effettiva dovrà essere calcolata rispetto al consumo medio annuo degli ultimi 7 anni.

Per il calcolo del risparmio idrico effettivo, ossia della riduzione del prelievo conseguente all'investimento, occorre conoscere i dati di prelievo prima (consumo medio annuo degli ultimi 7 anni) e dopo l'investimento, misurati, se prima dell'investimento esistevano misuratori, o stimati, se non esistevano misuratori. Si distinguono, pertanto, i seguenti casi:

- **presenza di misuratore al punto di prelievo:** il volume prelevato pre intervento è la media del volume annuo prelevato negli ultimi 7 anni precedenti alla presentazione della domanda, misurato attraverso il misuratore presente al prelievo. Il volume prelevato annuo post intervento è quello che risulta dalla misurazione al prelievo successivamente alla realizzazione dell'intervento.

- **assenza di misuratore al punto di prelievo:** il volume prelevato pre intervento è la media del volume annuo prelevato negli ultimi 7 anni precedenti alla presentazione della domanda, stimato secondo le metodologie di stima dei prelievi e degli utilizzi (vedi allegato 9) individuate nell'ambito del Tavolo permanente di cui all'art. 3 del DM MiPAAF 31/07/2015 di approvazione delle Linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo. Il prelievo post intervento è quello che risulta dalla misurazione al prelievo successivamente alla realizzazione dell'intervento attraverso il misuratore obbligatoriamente installato a titolo dell'investimento.